

## VAL DI FIEMME - VAL DI FASSA

# La pista da skiroll a Lavazè ricompatta i politici locali

**Ville di Fiemme.** I consiglieri provinciali "avversari" fiemmesi Cavada (Lega) e De Godenz (Upt) uniti elogiano il progetto come centro di eccellenza e fucina sportiva «di livello internazionale»

**VILLE DI FIEMME.** La realizzazione della pista da skiroll al Passo di Lavazè, in discussione a livello provinciale, è riuscita a mettere d'accordo i due avversari politici, ovvero i consiglieri provinciali fiemmesi Gianluca Cavada della Lega Salvini e Pietro De Godenz dell'Upt. Che sono favorevoli. In un documento congiunto i due consiglieri hanno sottolineato che la pista da skiroll non danneggia l'ambiente, mentre favorisce l'arrivo di squadre internazionali blasonate per perfezionare i propri allenamenti, su un altopiano che rappresenta per i suoi quasi 1900 metri di altitudine un'insostituibile palestra.

«Innanzitutto è bene rammentare - scrivono in una nota i due politici provinciali - come negli anni il Passo Lavazè, grazie anche alla lungimiranza degli amministratori del Comune di Varena e all'attenzione della Pat, non sia stato interessato da particolari speculazioni edilizie. In secondo luogo, è bene ricordare - aggiungono - come l'attuazione della pista da skiroll a 1900 metri sia stata realizzata per fare sempre più del passo un luogo adatto all'allenamento, sia estivo che invernale, di livello internazionale e di preparazione, anche in vista dei numerosi eventi a livello mondiale e delle Olimpiadi 2026. La stessa opera, tra l'altro, era già stata inserita negli scorsi anni in un progetto di ripristino e potenziamento delle strutture sportive, oltre che per l'attività dei tantissimi ragazzi, e non solo, delle



• La pista da skiroll a Passo Lavazè va verso l'ultimazione, tra favorevoli e contrari (Foto di Walter Donegà)

nostre valli e di tutta la regione, anche per arrivare a concretizzare due centri federali di eccellenza nello sci nordico che, nella nostra Val di Fiemme, è fucina di tanti talenti e campioni. È poi opportuno aggiungere come i lavori siano appena stati completati e l'erba non sia ancora ricresciuta, motivo per cui la pista appare particolarmente evidente; aspettando alcune settimane e con la ricrescita del prato, sarà allora possibile fare

una vera verifica sull'impatto». Infine, i due esponenti politici fiemmesi concludendo la loro nota sottolineano «come, pur trattandosi certamente di una realizzazione in asfalto, essa è stata ubicata con attenzione, proprio al fine di non rovinare il contesto paesaggistico ed evitando la costruzione di edifici impattanti. Un compromesso, certo, ma che permette alla zona di crescere quale centro di preparazione d'eccellenza e in-

serisce di rimando sempre più la nostra valle nell'eccellenza dello sport e dello sci a livello internazionale, considerando, in aggiunta, come l'allenamento ad alta quota rappresenti la situazione ideale, e per questo sempre più cercata dagli atleti di alto livello, per migliorare le prestazioni scongiurando inoltre il ricorso al doping. Pertanto riteniamo quanto fatto estremamente utile e positivo per Fiemme e per il Trentino». **L.CH.**